

È bella, Marlene. Lei è di una bellezza inconsueta, diversa, di quel bello che ti colpisce come un pugno nello stomaco, e non puoi fare a meno di guardare, vuoi carpire i segreti di occhi color fiume e di gote rosse come mele, di ciocche di capelli che scendono lascive sul viso. Ascolta, Marlene, ascolta il vento tra gli alberi...sembra la voce di tuo padre che racconta di aquile e sogni nel vento fresco di primavera. Sogna, Marlene, perché ora stai diventando grande in questo luogo magico.

